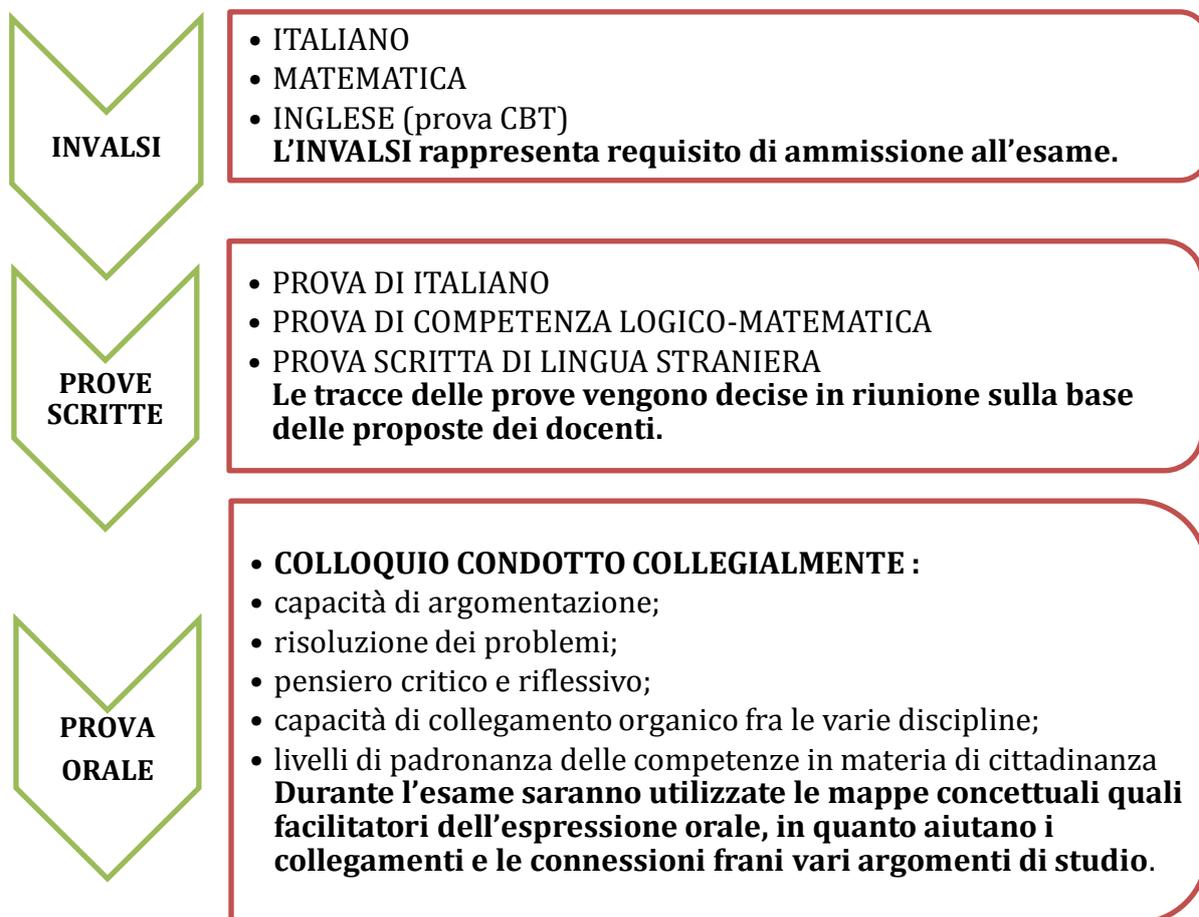


ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



L'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si svolge secondo le modalità impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con proprio Regolamento o Atto interno. Il Collegio dei Docenti fissa il calendario delle prove, tenendo presenti gli atti normativi prima citati, che viene comunicato alle famiglie. Le Commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.

Adempimenti per lo svolgimento degli esami di Stato:

- Ogni docente predisporre una relazione finale e il programma d'esame della propria disciplina in duplice copia per gli Atti ed il Presidente di Commissione.
- Il Coordinatore di classe stila una relazione finale della classe in duplice copia.

Prove d'esame

DISCIPLINA	CHI ELABORA LE PROVE	AZIONE	PROVE
ITALIANO	DOCENTI DI LETTERE	Ogni docente formula una terna con tracce diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre terne da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Una prova a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• esperienze personali• argomento di interesse culturale o sociale con riflessioni personali• relazione su argomento di studio
LINGUE	DOCENTI DI LINGUA	Ogni docente formula una terna con tracce diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre terne da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Una prova a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• reading comprehension;• letter
MATEMATICA	DOCENTI DI MATEMATICA	Ogni docente formula prove diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre prove da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Quattro prove: <ul style="list-style-type: none">• □ scienze• geometria solida• calcolo algebrico• relazioni e funzioni/geometria sul piano cartesiano

Le prove Invalsi svolgeranno ad aprile e costituiranno requisito di ammissione all'esame ma non influenzeranno il voto finale. Le prove si svolgeranno in modalità CBT (Computer based testing).

Il Consiglio di Classe compila il verbale dei giudizi delle prove scritte ed orali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di 1° grado.

I docenti tenendo conto:

- dei voti;
- delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione;
- delle capacità e delle attitudini dimostrate

formulano

un profilo della personalità del candidato: certificazione delle competenze, consiglio orientativo sulle scelte successive, livello di maturazione raggiunto.

Sul verbale di ogni studente vengono riportate:

- le prove scritte svolte (tipologia ed esito);
- gli argomenti trattati nel colloquio orale;
- il giudizio sul colloquio d'esame;
- giudizio globale;
- voto di idoneità;
- consiglio orientativo.

La certificazione delle competenze della scuola secondaria va compilata durante lo scrutinio finale delle prove d'esame.

Per quanto riguarda il voto di comportamento del triennio Scuola Secondaria di I grado, si chiarisce che esso fa media insieme alla valutazione delle altre discipline, come da D.P.R. 122/09.

Il voto di ammissione all'Esame scaturisce dalla media matematica arrotondata per eccesso o per difetto allo 0,5 e viene trascritto sul Documento di Valutazione dell'alunno.

Voto di idoneità classi terze

Il voto di ammissione all'Esame scaturisce dalla media matematica arrotondata per eccesso o per difetto allo 0,5 e viene trascritto sul Documento di Valutazione dell'alunno.

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

Durante il colloquio il candidato.....

(Fascia del 9-10)

...ha saputo trattare in modo esauriente le tematiche proposte (e di sua scelta), operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari ed evidenziando capacità di problematizzare (e/o analizzare/rielaborare in modo critico e personale...) i contenuti. Chiara/sicura/disinvolta/appropriata l'esposizione.

(Fascia dell'8)

...si è orientato nell'ambito delle tematiche proposte (e di sua scelta), trattandole in modo adeguato (abbastanza esauriente). Ha saputo operare alcuni collegamenti interdisciplinari, rivelando anche capacità di valutazione personale. L'esposizione è stata abbastanza sicura (disinvolta/ sufficientemente appropriata).

(Fascia del 7)

...è riuscito ad orientarsi nell'ambito delle tematiche proposte (e di sua scelta), che ha trattato in modo sufficientemente chiaro, operando alcuni collegamenti interdisciplinari, esprimendo anche opinioni personali. L'esposizione è risultata (accettabile/non sempre sicura e/o pertinente...).

(Fascia del 6)

...ha incontrato qualche difficoltà (e/o è stato guidato) nell'individuare le tematiche proposte (e di sua scelta), che ha trattato in modo frammentario (approssimativo...), non sempre riuscendo a collegare le conoscenze acquisite. Deboli gli spunti personali, (deboli, ma non assenti gli spunti personali). A volte incerta (piuttosto stentata/faticosa) l'esposizione.

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE (Giudizio finale esame)

Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione eccellente rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere ottime capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze avanzato .	10
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione molto elevato rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere solide capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze avanzato .	9
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione elevato rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere buone capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze intermedio .	8
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere soddisfacenti capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze intermedio .	7
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione globalmente adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere sufficienti capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze di base .	6

Con riferimento alle prove scritte per gli esami di Stato occorre determinare i parametri di valutazione e il peso percentuale di ognuno di essi che concorrerà alla determinazione del voto complessivo del compito.

Criteri di valutazione della prova scritta d'Italiano per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado.

I docenti di Lettere valuteranno il tema d'Italiano attribuendo un voto numerico. Tale voto sarà stabilito tenendo conto della esposizione (correttezza morfo-sintattica, proprietà lessicale, correttezza ortografica) e del contenuto (pertinenza, organicità e ricchezza) del compito. Il suddetto voto sarà dunque il risultato delle seguenti percentuali: 50% alla esposizione e 50% al contenuto.

Criteri di valutazione della prova scritta di Matematica per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado.

- Conoscenza di proprietà e formule di figure geometriche piane e solide
- Rappresentazione sul piano cartesiano di una figura geometrica piana
- Correttezza nel procedimento applicato per la risoluzione dei quesiti
- Correttezza nelle procedure di calcolo aritmetico e algebrico.

Ciascun elaborato sarà valutato attribuendo un punteggio ad ogni quesito, dalla cui somma scaturirà il voto in decimi.

Criteri di valutazione della prova scritta di lingua Inglese, Francese e Spagnolo per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado.

OBIETTIVI COMUNI

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA

CONOSCENZA DI FUNZIONI, LESSICO E STRUTTURE MORFOSINTATTICHE

APPROPRIATEZZA E CREATIVITA' NELL'UTILIZZARE FUNZIONI E STRUTTURE LINGUISTICHE

QUESTIONARIO RELATIVO AD UN BRANO

COMPRENSIONE

1. COMPRENDERE LE DOMANDE
2. RICERCARE LE INFORMAZIONI NEL TESTO
3. COMPIERE OPERAZIONI DI INFERENZA

PRODUZIONE

1. RIELABORARE LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN MODO CHIARO E PERTINENTE
2. UTILIZZARE LESSICO E STRUTTURE LINGUISTICHE IN MODO APPROPRIATO

COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA

PRODUZIONE

1. DIMOSTRARE PERTINENZA ALLA TRACCIA
2. CONOSCERE FUNZIONI E STILI LINGUISTICI DELLA LETTERA
3. ORGANIZZARE IL DISCORSO IN MODO LOGICO

LETTERA

10-9 -Il messaggio è chiaro, espresso in modo appropriato, aderente alla traccia e ricco di spunti personali.

8- Il messaggio è chiaro, espresso quasi sempre correttamente, aderente alla traccia e abbastanza personale.

7- Il messaggio è abbastanza chiaro e aderente alla traccia ma con alcuni errori strutturali.

6- Il messaggio è abbastanza comprensibile ma presenta alcuni errori nell'uso delle strutture linguistiche.

5- Il messaggio risulta incomprensibile a causa dei numerosi errori strutturali.

QUESTIONARIO

10-9 Ha compreso appieno il messaggio e rielaborato tutte le informazioni richieste usando un linguaggio ricco, appropriato e personale.

8 Ha compreso il messaggio e rielaborato le informazioni richieste usando un linguaggio appropriato.

7 Ha compreso il messaggio rispondendo alle domande in modo appropriato anche se con alcune imprecisioni strutturali.

6 Ha compreso gli elementi più evidenti del brano proposto, rispondendo alle domande in modo comprensibile nonostante errori strutturali.

5 Difficoltà nella comprensione del testo gli/le hanno impedito di rispondere in modo coerente e comprensibile alle domande.

4-Non ha compreso il testo e pertanto le poche risposte fornite non sono coerenti ed evidenziano gravi errori strutturali.

Il voto conclusivo dell'Esame di Licenza Scuola Secondaria di I grado è ottenuto dal voto di ammissione, dal percorso triennale, prova scritta di italiano, prova scritta di matematica, prova scritta di inglese, prova scritta di seconda lingua comunitaria, prova Invalsi (unico voto) e colloquio.

Adempimenti della Segreteria per lo svolgimento degli Esami di Stato:

ordinazione del materiale;

preparazione tabellone scrutinio finale, ammissione alla classe successiva, ammissione agli Esami e risultati finali; per ogni classe in copia originale da esporre e conservare agli Atti;

predisporre i Registri di Valutazione;

predisporre tutte le schede di Valutazione in ordine alfabetico;

predisporre per i docenti il registro degli esami con le relazioni dei programmi svolti, i verbali, il modello per ogni candidato delle prove scritte e orali;

preparare il Certificato del Diploma di Scuola Secondaria di 1° Grado;

predisporre il fascicolo alunno per alunno con la Certificazione delle Competenze da consegnare alle famiglie in tempo utile per l'iscrizione alle Superiori.

riorganizzare e controllare man mano che si effettuano gli scrutini d'esame tutte le schede e i registri di Valutazione, le firme e i timbri;

curare che tutti i tabelloni siano compilati, firmati, timbrati e seguirne la pubblicazione.

5.10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITA'

Le situazioni sono tre:

01. ALUNNI CON DISABILITÀ'

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi.

Deve essere, inoltre, finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

L'atto di valutazione dovrà essere considerato, quindi, soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo Unico n. 297 del 1994.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, la scelta della modalità verrà definita nel PEI stesso e specificata ulteriormente nella relazione di fine anno, e nelle relazioni, relative agli anni di passaggio di grado.

Si individuano 4 differenti modalità di valutazione:

Analoga a quella della classe, nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali.

Relativa ad un percorso personalizzato, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale.

Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.

Settoriale, cioè rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità è rivolta ad alunni in situazione di handicap psicofisico e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale.

Differenziata, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio –affettivo.

La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede.

Quindi, qualora il PEI abbia individuato per l'alunno con disabilità obiettivi formativi non riconducibili ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti o il Consiglio di classe valuta comunque il risultato dell'apprendimento con voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

In sostanza, il diritto alla valutazione degli alunni con disabilità è connesso al diritto ad un percorso individualizzato, alla flessibilità di questo percorso e al diritto ad una valutazione che rispetti la coerenza fra la prova proposta e l'esperienza dell'alunno.

Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati

Nella valutazione si terrà conto della modalità di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI e condivisi da tutti i docenti. La valutazione sarà espressa in decimi tenendo conto di:

Obiettivo non raggiunto 5 (Totalmente guidato).

Obiettivo sostanzialmente raggiunto 6 (Guidato o parzialmente guidato).

Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 (In modo autonomo o parzialmente autonomo)

Obiettivo raggiunto in modo sicuro 8/9 (In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza).

Obiettivo pienamente raggiunto 10 (L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione).

02. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni che hanno diritto alle facilitazioni didattiche, ai provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

E' noto che il lavoro scolastico di questi alunni può trarre giovamento da strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.), mentre alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale.

In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione d'interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Compenso DOVUTO dello scritto con la prova orale.

Durante gli esami, gli alunni possono essere dispensati dalla lingua straniera in forma scritta **soltanto** a fronte di certificazione scritta della struttura sanitaria che ha rilasciato la Certificazione pertanto, nello svolgimento della prova d'esame, devono usufruire delle misure compensative di cui sopra.

Si ricorda inoltre che "nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (Art. 10 del DPR del 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169).

03. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Relativamente a tale tipologia di alunni, si fa riferimento alla Comunicazione del MIUR sugli “Strumenti di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l’Inclusione Scolastica” del 27 Dicembre 2012.

“Ogni alunno, con continuità e per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali per una varietà di ragioni: motivi fisici, biologici o psicologici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.”

Al fine di predisporre nei confronti di tali alunni condizioni che prevenivano situazioni di disagio e di difficoltà, si fa riferimento alla L. 170/2010 e L.53/2003 e sono attive nel nostro Istituto iniziative di alfabetizzazione linguistica e di recupero.

Nella programmazione del percorso di specifici interventi per facilitare l’apprendimento della lingua italiana si tiene conto di fondamentali parametri, quali:

- La situazione linguistica di partenza
- Uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

In considerazione del fatto che: “E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”(art. 3 della Costituzione) e nella scuola si promuovono tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, si ritiene essenziale, per la somministrazione delle prove, l’eventuale uso di ausili didattici durante le stesse.

Ne consegue che il criterio alla base dell’emissione del giudizio per gli alunni con BES è sempre “ *relativo*”, in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo alunno, anche in relazione ad un’eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.